

MF Sicilia

LE NOTIZIE E I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA REGIONALE



A CATANIA UN POLO REALIZZATO IN UN ANNO CON 10 MILIONI DI EURO

Logistica, privato è bello

Inaugurata una struttura da 50 mila metri quadrati. Per Nicosia di DN Logistica la politica vincente è capire quando un costo può divenire un investimento

DI CARLO LO RE

Nell'annoso dibattito se sia meglio per l'economia di un territorio l'intervento pubblico o quello privato, un punto certamente a favore di quest'ultimo è stato segnato a Catania dall'inaugurazione del polo logistico ferroviario della DN Logistica, società etnea fondata da Diego Nicosia con radici operative nel 1957.

Il costo? Assai meno di un classico interporto pubblico italiano: 10 milioni di euro per realizzare in un anno una struttura di 50 mila metri quadrati, con una parte coperta che si estende per 20 mila e un binario ferroviario interno al sito lungo 528 metri, in maniera da fare entrare per intero un treno, che oggi non supera i 450 metri.

La struttura sorta alla zona industriale di Catania è stata pensata nell'ottica della razionalizzazione e dell'ottimizzazione: ridurre le attese nel terminal pubblico, dimezzare i tempi scaricando due treni al giorno fino a 2 mila pedane. Insomma, un nuovo terminal, innovativo e funzionale (da Salerno in giù è la più grande struttura privata di questo

tipo), che favorirà per tutta la Sicilia orientale le operazioni di movimentazione delle merci provenienti dalle grosse aziende del circuito della grande distribuzione organizzata.

MF Sicilia ne ha parlato con Luigi Nicosia, amministratore unico della DN Logistica, azienda la cui proprietà è equamente ripartita fra i tre fratelli Nicosia: Luigi, Lorena (responsabile contabilità) e Sonia (responsabile logistica e warehouse). «Un simile sito a gestione privata ci consente un risparmio sino al 30% sui costi rispetto al terminal pubblico», ha evidenziato Nicosia, «a cominciare dalla sicurezza, che alla stazione Bicoeca sicuramente scarseggiava».

Orari di lavoro flessibili, che nel settore privato sono possibili, e maggiore sicurezza, nell'ottica della piena legalità, presupposto imprescindibile dello sviluppo. «Alla stazione Bicoeca un treno su due era bersaglio di furti», ha proseguito Nicosia, «per carità, nulla di clamoroso, ma il fastidio era costante e, alla lunga, certo dannoso. Acqua passata, grazie allo sforzo che abbiamo sostenuto, frutto della volontà di far parte di un circuito sano e competitivo, basato sui principi di un'azienda valida e in

costante crescita».

Una realtà imprenditoriale, quella del Gruppo Diego Nicosia, che dà lavoro a 120 dipendenti che operano secondo un ben rodato modello organizzativo: 500 mila pedane movimentate in 12 mesi, 8 milioni di km percorsi in un anno, 100 mila mq di superficie. Sono queste le basi di un sistema per il 70% intermodale, rivolto in buona parte al comparto alimentare, su scala sia nazionale che internazionale: Nestlé, Eni, Sibeg-Coca Cola, San Benedetto e Uliveto-Rocchetta fra i grandi brand clienti della DN Logistica.

Il gruppo Nicosia ha anche attuato negli anni una diversificazione societaria utile a razionalizzare al massimo il proprio business. Accanto alla DN Logistica vi sono infatti la 3 World Immobiliare, la DN Immobiliare, l'Eurotrans 2009 e la cooperativa Dsl Service. Il fatturato del gruppo si attesta oggi attorno ai 18,5 milioni di euro, con la sola DN Logistica che ha un volume d'affari di 12 milioni e 144 mila euro.

Il nuovo terminal permetterà turni di lavoro organizzati sulle esigenze dei committenti e, grazie alla copertura, in qualsiasi condizione meteorologica. Inoltre, come detto, azzererà

la possibilità di furti. Sicurezza e legalità, quindi, alla base di questa avventura imprenditoriale, come ha anche evidenziato l'esperto di project financing Antonio Pogliese durante il momento di riflessione seguito all'inaugurazione della struttura. «L'investimento nella legalità non va considerato come un costo che si somma ad altri», ha sottolineato Pogliese, «ma come un varco verso il futuro, che consente di raggiungere alti standard di qualità e competitività. Alla scelta di legalità si aggiungono ad altre due azioni positive, quella del cambio generazionale, vitale in un'ottica di innovazione, e quella della crescita dimensionale». Pienamente d'accordo Luigi Nicosia, per il quale «la politica vincente di un gruppo si basa anche sul cercare di comprendere quando un costo può divenire un investimento. Come, ad esempio, l'ingresso nel sistema Confindustria, una scelta di cui andiamo particolarmente orgogliosi anche e soprattutto per la grande carica simbolica dell'associazione, una garanzia di sostegno concreto soprattutto nella lotta a ogni tentativo di inquinamento dell'attività produttiva di un'azienda». (riproduzione riservata)